

L'ADIGE

31/01/2017

VALLI DEL NOCE

Il presidente di «Transdolomites» indica obiettivi e potenzialità

«Treni storici per turisti e una visione del futuro»

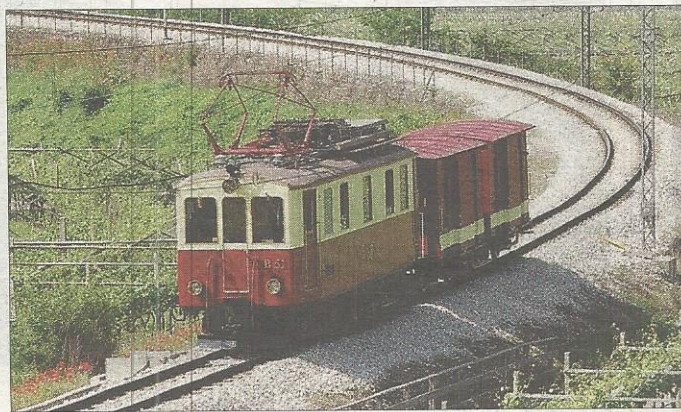
Massimo Girardi: prolungare la Trento-Mezzana

TRENTO - Un occhio di riguardo alle coincidenze con i treni a lunga percorrenza della ferrovia del Brennero. Il rilancio dei treni storici in funzione turistica, E, soprattutto, il coraggio di una visione futura: la «messa in rete» della Trento-Mezzana con le ferrovie Retiche per realizzare il collegamento fra la Svizzera, il Trentino e Venezia.

Alla luce dei risultati della ferrovia Trento-Mezzana (lo scorso anno quasi 1.800.000 viaggiatori) il presidente dell'associazione «Transdolomites», Massimo Girardi, indica ulteriori obiettivi, chiedendo ai candidati alle prossime elezioni di mettere al centro dei loro programmi la mobilità.

Più coincidenze a Trento

«Condivido, ed è emerso anche al convegno al Muse del novembre scorso - premette Girardi -, che la ferrovia Trento-Malé fa numeri di tutto rispetto. Parte dalla città di Trento che, rispetto a Bolzano, è posizionata in un luogo strategico verso le periferie e l'estero. La maggiore interazione della Trento-Malé con l'esterno, di cui parla Roberto Andreatta (*L'Adige*, 28 gennaio), è importante: la ferrovia deve essere funzionale ai residenti e ai pendolari, ma la sfida che aspetta la Trento-Malé è anche il turismo: i servizi devono parlarsi ed è fondamentale con i treni internazionali, so-



prattutto, e le Frecce. Il collegamento c'è, ma sfugge a molti. Si guarda giustamente a Mezzocorona, ma la fermata delle Frecce esiste già ed è Trento. Bisogna che l'orario permetta la continuità dalle Frecce verso le Valli del Noce. Lo lancio poi come «concorso di idee»: bisognerebbe cominciare a ragionare per far sì che le due stazioni di Mezzocorona fossero più integrate. Il mio suggerimento è di cominciare a capire come avvicinarle e favorire l'interscambio fra le due linee».

Arrivare a corse ogni 15 minuti
«Un ragionamento importante - argomenta Girardi - è quello di trasformare la Trento-Malé in una metropolitana di superficie del Trentino occidentale. Il ca-

denzamento dà buoni risultati, il salto di qualità è di arrivare ad una corsa ogni 15 minuti, anche con la rettificazione di alcuni tratti della linea. Un'altra osservazione è che ci sono alcune tratte dove il servizio su gomma e quello su ferro si sovrappongono».

«Il coraggio della visione»

«La rete stradale ha successo perché è una rete - prosegue Girardi - con la Trento-Malé siamo a Mezzana, poi ci può essere Fucine, ma ci vuole il coraggio di una visione: trasformare questa linea in una linea internazionale che guardi al collegamento collegamento con la ferrovia Reticca: hanno lo stesso scartamento e penso sia una strategia vincente, un passo obbligato che

crei un collegamento fra Zurigo, le Valli del Noce e Trento».

Treni storici per il turismo

«Altro aspetto quasi del tutto sottovalutato, ma di grande potenziale turistico, è il ruolo dei treni storici», osserva Girardi. «Possono essere un volano importante, ma i pochi treni storici vengono organizzati da gruppi esterni alle valli. Trentino Trasporti, Provincia, Apt e Comuni dovrebbero investire, a mio avviso, anche nell'acquisto di materiale rotabile storico. Pensare di vendere la settimana bianca, la sciata nel fine settimana o la vacanza a bordo del treno storico può essere un volano importante per il turismo. Si può fare tutto l'anno, un'eccellenza che nella regione non è sufficientemente compresa».

Programmi elettorali e trasporti

«Viste le elezioni nazionali e poi provinciali, la domanda forte che pongo ai candidati è quando metteranno al centro dei loro programmi il tema dei trasporti. Riproporremo questa domanda in modo forte in primavera e stiamo facendo uno studio per far capire alle valli cosa costa non avere una ferrovia. Rinunciare a progettare il futuro ha un costo - conclude Girardi -, dove i servizi sono validi c'è la risposta da parte del cittadino. Nel resto d'Europa si sta investendo con serietà e determinazione».

F. T.